Dati informativi concernenti la legge regionale 25 settembre 2019, n. 41

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 8 agosto 2019, dove ha acquisito il n. 459 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Gidoni, Finco, Rizzotto, Michieletto, Sandonà, Gerolimetto e Semenzato;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 11 settembre 2019;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Franco Gidoni, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 17 settembre 2019, n. 41.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Franco Gidoni, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada è una fondazione di diritto privato, istituita con legge regionale n. 34/2004, i cui soci fondatori sono la Regione del Veneto, la Provincia di Belluno e l'allora Comunità Montana del Comelico e Sappada.

Nacque per rispondere alla domanda di riconoscimento della condizione transfrontaliera dell'area montana in questione.

A seguito dell'approvazione della legge n. 182/2017 "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia", il provvedimento all'attenzione di quest'Assemblea intende ora modificare la denominazione della Fondazione, eliminando i riferimenti al Comune di Sappada.

Quella che viene proposta - Fondazione Comelico Dolomiti-Centro Studi Transfrontaliero - fruendo anche delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione dell'ente, è ritenuta la più appropriata alla luce della nuova stagione che la Fondazione sta attraversando, pur senza perdere la continuità con il passato.

Inoltre il sottotitolo descriverebbe la sua missione scientifico-culturale ed il suo ruolo di connessione in un territorio di confine.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta dell'11 settembre 2019, ha concluso i propri i lavori in ordine al progetto di legge n. 459, approvandolo all'unanimità.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Veneti Uniti, Partito Democratico, Movimento 5 stelle, Civica per il Veneto e della componente politica "Veneto 2020 - Italia in Comune" del Gruppo Misto.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il titolo della legge regionale n. 34/2004, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Istituzione della Fondazione "Comelico Dolomiti" - Centro Studi Transfrontaliero".

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 34/2004, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

"Art. 1 - Partecipazione alla costituzione della Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero".

1. La Regione del Veneto riconosce e sostiene la specificità strategica del Comelico [e Sappada] come zona transfrontaliera caratterizzata da vitali rapporti di vicinanza e legami etnici e religiosi con l'Alta Pusteria e l'Austria finalizzati alla creazione di scambi culturali, commerciali, economici e turistici ed alla tutela e valorizzazione dell'ambiente montano.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione del Veneto è autorizzata a partecipare, quale socio fondatore, insieme all'Unione montana Comelico e alla Provincia di Belluno, alla istituzione della Fondazione "Comelico Dolomiti" - "Centro Studi Transfrontaliero", costituita con atto pubblico secondo le procedure fissate dal codice civile, che avrà sede in S. Stefano di Cadore, capoluogo comprensoriale.

3. La partecipazione della Regione è subordinata alla condizione che la Fondazione, senza fini di lucro, persegua i seguenti scopi principali:

a) sostenere e sviluppare la creatività e la ricerca letteraria, artistica e scientifica a difesa e valorizzazione dei valori umani ed etici, delle tradizioni culturali e religiose;
b) individuare valori ed interessi condivisibili che abbiano una chiara valenza culturale, sociale ed economica pur nel rispetto della specificità;
c) istituire un "forum permanente" di incontri, analisi e discussioni al fine di produrre azioni comuni tese a promuovere la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, lo sviluppo dell'economia, del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura, ivi comprese le attività silvo-pastorali e le produzioni tipiche;
d) essere lo strumento per la creazione e lo sviluppo di un partenariato euroalpino che promuova l'incontro, lo scambio, l'adeguazione reciproca, la collaborazione e la solidarietà tra paesi vicini;
e) sostenere le minoranze linguistiche e socio-culturali considerandole quale valore e risorsa culturale ed identitaria.".

4. Struttura di riferimento

Direzione relazioni internazionali, comunicazioni e SISTAR